

IN QUESTO NUMERO

1. **Salute e sicurezza. Finanziamenti INAIL per l'innovazione tecnologica in agricoltura (in particolare dei trattori).**
2. **Conferimento "Stella al Merito del Lavoro". Istruzioni per l'anno 2015.**
3. **In arrivo il Bustone I.N.P.S.: Campagna RED e prestazioni assistenziali.**
4. **Corte di Cassazione: interessanti principi sulla malattia "tattica".**
5. **Alimentare, Confagricoltura: controlli più semplici ed efficaci. Rapida applicazione del Registro Unico.**

1) **Finanziamenti I.N.A.I.L. per adeguamento dei trattori agricoli.**

È un'importante occasione per procedere all'adeguamento ed all'ammodernamento dei trattori con oneri contenuti a carico delle imprese, grazie al finanziamento da parte dell'INAIL del 65% del costo degli interventi pianificati. Il bando è rivolto alle piccole e micro imprese dei settori agricoltura, edilizia, ed estrazione e lavorazione dei materiali lapidei, e progetti per il settore agricolo legati al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei trattori, si tratta di contributi in conto capitale erogati nella misura massima del 65% dei costi, al netto dell'IVA, sostenuti e documentati per la realizzazione del progetto e concessi con una procedura valutativa "a graduatoria" (a differenza dei bandi INAIL cosiddetti ISI che, invece, sono "a sportello" e prevedono il click day).

Quindi i piani verranno finanziati non sulla base dell'ordine cronologico di presentazione ma sulla base del punteggio conseguito, il contributo massimo concedibile è pari a 50.000 euro mentre quello minimo è pari a 1.000 euro, fermo restando il rispetto del regime "de minimis". Per quanto attiene al regime di "de minimis" per il settore dell'agricoltura, come noto, per effetto del Regolamento 1408/2013, entrato in vigore da gennaio 2014, l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa del settore non deve superare i 15.000 euro nell'arco dei tre esercizi finanziari precedenti.

Il finanziamento per il settore agricolo è concesso per l'intervento di adeguamento di un solo trattore agricolo o forestale di proprietà del soggetto richiedente. Un'impresa può presentare una sola richiesta di contributo relativo ad un solo progetto.

Gli interventi di adeguamento ammissibili consistono, in generale, nell'installazione di:

- dispositivi di protezione in caso di ribaltamento;
- sistemi di ritenzione del conducente e del passeggero;
- installazione di dispositivi di protezione contro l'avviamento incontrollato del motore;
- dispositivi di protezione di elementi mobili;
- sedile del passeggero;
- mezzi di accesso al posto di guida;

- dispositivi di protezione di parti calde del trattore;
- zavorre;
- segnalatore acustico;
- silenziatore del sistema di scarico dei gas esausti;
- dispositivi di illuminazione o segnalazione luminosa.

La domanda di partecipazione secondo la procedura informatica disponibile sul sito INAIL resterà attiva per un mese dal 3 novembre 2014 al 3 dicembre 2014 fino alle ore 18:00; Entro 60 giorni decorrenti dalla completa realizzazione del progetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere alla sede INAIL competente la rendicontazione del progetto realizzato tramite il finanziamento ricevuto.

Il progetto ammesso al finanziamento deve essere realizzato - incluso l'ottenimento di autorizzazioni o certificazioni necessarie - entro 180 gg decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione. Il mancato rispetto di tale arco temporale farà decadere il finanziamento.

Per ulteriori informazioni telefonare al referente Stefano Casini al n. 051/783924.

(S. Casini)

2) Conferimento "Stella al Merito del Lavoro". Istruzioni per l'anno 2015.

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha reso pubbliche le istruzioni relative al conferimento della "Stella al Merito" per l'anno 2015. Le segnalazioni delle domande dei candidati dovranno essere inviate, entro il termine ultimo del **31 ottobre 2014**, e devono essere inviate alle Direzioni Territoriali (ex Direzioni Regionali del Lavoro), corredate della seguente documentazione:

- A)** Autocertificazione relativa alla nascita;
- B)** Autocertificazione relativa alla cittadinanza italiana;
- C)** Attestato di servizio o dei servizi prestati presso una o più aziende fino alla data della proposta o del pensionamento;
- D)** Attestato relativo alla professionalità, perizia, laboriosità e condotta morale in azienda;
- E)** Curriculum vitae.

(M. Mazzanti)

3) In arrivo il Bustone I.N.P.S.: Campagna RED e prestazioni assistenziali.

Come ogni anno, ma quest'anno con notevole posticipo, l'Inps ha dato avvio alla raccolta delle dichiarazioni reddituali e delle altre dichiarazioni di responsabilità attraverso l'invio ai soggetti titolari di prestazioni assistenziali del Bustone 2014. A seconda della particolare situazione personale il Bustone conterrà una specifica lettera di richiesta con il relativo modello di dichiarazione che il pensionato dovrà compilare e comunicare utilizzando il proprio PIN personale o attraverso i CAF abilitati. I modelli di dichiarazione per il 2014 sono:

- A) Mod. RED 2014** (comunicazione dei redditi 2013): la comunicazione conterrà i motivi della richiesta con l'indicazione degli eventuali familiari tenuti alla dichiarazione. La scadenza è prevista al prossimo 15 Febbraio 2015.
- B) Mod. 503 AUT** al quale sono tenuti i titolari di Assegno Ordinario di Invalidità, e di pensione di invalidità che si trovino nelle seguenti condizioni: 1) decorrenza della pensione successiva al 31/12/1994; 2) Importo della pensione superiore al trattamento minimo 2014 (€6.517,94 annui); 3) anzianità contributiva inferiore ai 40 anni, compresa la contribuzione utilizzata per i supplementi di pensione. E' prevista la scadenza per tale dichiarazione al 30 Settembre 2014, con indicazione dei redditi 2013 e presunti 2014. Considerati i ritardi Inps è auspicabile una tolleranza sulla scadenza.

C) Mod. ICRIC riguarda gli Invalidi Civili che sono tenuti a comunicare la sussistenza o meno dello stato di ricovero a titolo gratuito in Istituto. La scadenza prevista è al prossimo 15 Febbraio 2015.

D) Mod. ICLAV riguarda gli Invalidi Civili titolari di assegno mensile che sono tenuti a dichiarare all'Inps la permanenza del requisito di mancata prestazione di attività lavorativa. La scadenza è prevista al prossimo 15 febbraio 2015.

E) Mod. ACC.AS/PS riguarda i titolari di Pensione e Assegno Sociale che devono dichiarare la permanenza del requisito della residenza stabile e continuativa in Italia e per i soli titolari di assegno sociale anche la dichiarazione di responsabilità sulla sussistenza dello stato di ricovero o meno in Istituto. Scadenza prevista al prossimo 15 febbraio 2015.

F) Integrazione RED 2011: La richiesta viene inviata a quei soggetti per i quali i dati trasmessi dall'Agenzia delle Entrate non sono risultati sufficienti.

G) Sollecito Mod. ICRIC/ ICLAV 2012 la richiesta viene inviata a quanti non hanno risposto alla comunicazione relativa all'anno 2012.

(R. Donati)

4) Corte di Cassazione: interessanti principi sulla malattia "tattica".

Recentemente, con sentenza n. 18.678 del 4 settembre 2014, la Cassazione – Sez. lavoro ha stabilito un importante orientamento in ordine alla c.d. malattia "*tattica*".

Gli imprenditori (ed i legali aziendalisti) conoscono bene il fenomeno e l'abuso che sovente viene praticato dei dipendenti della certificazione medica di malattia.

Il caso più eclatante e frequente è relativo alle interferenze tra malattia e licenziamento (è notorio come durante la sospensione del rapporto dovuta allo stato di malattia del lavoratore, il licenziamento è improduttivo di effetti fino al momento della guarigione; esclusi i casi di licenziamento in tronco per giusta causa, ex art. 2119 c.c., salvo da ultimo la modifica introdotta dalla legge "Fornero"). l'art. 2110 c.c. ancora prevede poi che il datore di lavoro possa recedere dal contratto per il superamento del c.d. periodo di comportamento, solitamente stabilito dalla contrattazione collettiva.

Accade, quindi, con frequenza che il lavoratore al sentore di un possibile licenziamento, utilizzi la certificazione medica per bloccare gli effetti della decisione aziendale o, comunque, per lucrare sul periodo di conservazione del posto.

Ricordiamo ad esempio come nel settore agricolo il periodo di comportamento sia di 12 mesi per gli impiegati dell'agricoltura (art. 35 CCNL) e di 180 giorni per il personale operaio a tempo indeterminato (art. 60 CCNL).

Ancora frequente è l'uso "tattico" della malattia per coprire una scarsa propensione alla collaborazione lavorativa "sinallagmatica", fattispecie collegata solitamente allo scarso rendimento.

Relativamente alla prima fenomenologia è intervenuta, come si accennava, la riforma Fornero, prendendosi all'art. 1, c. 40 e 41, l'efficacia del licenziamento dal giorno della comunicazione con cui si è proceduto ad informare la competente D.T.L. ed il lavoratore della intenzione datoriale di procedere alla risoluzione del rapporto.

Ciò sono solo parzialmente gli abusi del passato.

Più complessa è la situazione relativa alla eccessiva morbilità, essendo ciò legato alla validità della certificazione medica, che ricordiamo è atto proveniente da un "pubblico ufficiale" e quindi è un atto pubblico e fa fede sino a querela di falso (ricordiamo che il falso può essere materiale o ideologico ed è quest'ultimo la fattispecie che può maggiormente interessare, essendo relativa ad eventuali certificazioni menzognere da parte del sanitario in ordine al reale stato di salute del lavoratore).

Sul punto si ricorda che dottrina e giurisprudenza hanno chiarito circa la "insindacabilità" del certificato medico

come “ogni altro documento, non si sottrae alla valutazione del giudice del merito”, che può quindi controllare l’attendibilità degli accertamenti eseguiti, avvalendosi dei poteri istruttori attribuitigli dalla legge (Corte di Cass., sentenza 6 giugno 2005, n. 11.747).

Ancora più finemente la migliore dottrina: secondo Ichino, infatti, la inattendibilità della certificazione può essere desunta mediante la valutazione della tempistica dell’evento morboso, “un tipico motivo di legittimo sospetto può essere costituito dalla coincidenza dell’inizio della malattia con l’apertura di un procedimento disciplinare a carico del lavoratore, oppure con la comunicazione del licenziamento o del trasferimento, oppure con il diniego di un permesso da lui richiesto”.

Secondo la Corte, “è legittimo il licenziamento intimato al lavoratore per scarso rendimento qualora sia risultato provato, sulla scorta della valutazione complessiva dell’attività resa dal lavoratore stesso ed in base agli elementi dimostrati dal datore di lavoro, una evidente violazione della diligente collaborazione dovuta al dipendente – ed a lui imputabile – in conseguenza dell’enorme sproporzione tra gli obiettivi fissati dai programmi di produzione per il lavoratore e quanto effettivamente realizzato nel periodo di riferimento, avuto riguardo al confronto dei risultanti dati globali riferito ad una media di attività tra i vari dipendenti ed indipendentemente dal conseguimento di una soglia minima di produzione (Cass. n. 3.876 del 2006)”.

Nel caso dedotto, perciò, “la malattia non viene in rilievo di per sé, ma in quanto le assenze in questione, anche se incolpevoli, davano luogo a scarso rendimento e rendevano la prestazione non più utile per il datore di lavoro, incidendo negativamente sulla produzione aziendale. Le stesse, infatti, incidevano sulle esigenze di organizzazione e funzionamento dell’azienda, dando luogo a scompensi organizzativi”.

(M. Mazzanti)

5) Alimentare, Confagricoltura: controlli più semplici ed efficaci. Rapida applicazione del Registro Unico.

Confagricoltura esprime apprezzamento per l’attività di controllo nell’agroalimentare effettuata dagli organismi collegati al Mipaaf presentata, il 18 settembre u.s., dal ministro Maurizio Martina e, in particolare, per l’iniziativa annunciata di avviare, prima di Expo, un confronto con tutti gli organi preposti ai controlli dei Paesi europei.

Confagricoltura ha fatto una lunga battaglia in Europa perché venisse inserito il principio ex officio all’interno della legislazione comunitaria ed ora si vedono i frutti. “E’ importante continuare il lavoro iniziato, perché la grande maggioranza di frodi al nostro made in Italy avviene fuori dall’Italia”.

Confagricoltura ha accolto favorevolmente la prossima presentazione del decreto di attuazione del Registro unico dei controlli e auspica che trovi immediata applicazione. Così come è fondamentale l’integrazione con gli altri attori del sistema quali Accredia e le sue banche dati sugli enti di controllo. “Semplificare – spiega Confagricoltura – non vuol dire minori controlli, ma più efficacia nel controllare le vere cause delle frodi”.

Positivo il giudizio di Confagricoltura anche sul recente accordo di ICQRF con i principali siti di e-commerce, che sta dando i suoi frutti con il blocco delle vendite on line di prodotti italiani falsi e fraudolenti. “Sarebbe utile - aggiunge l’Organizzazione degli imprenditori agricoli - che quest’accordo fosse esteso ad altre PA che svolgono compiti analoghi con la costituzione di un unico nucleo antifrodi nazionale che monitori costantemente il web”.

A proposito del fenomeno dell’Italian sounding, infine, Confagricoltura ricorda che la Commissione europea non ha ancora pubblicato l’atto delegato e auspica che il Governo solleciti la Commissione durante il semestre di presidenza italiana.

Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/04 n. 46 art. 1, comma 2 Filiale di Bologna	Direttore responsabile: Massimo Mazzanti Redazione: Maria Stefania Devescovi Editrice Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori via Tosarelli 155 - Villanova di Castenaso (BO) Tel. 051.78.39.19 Fax 051.78.39.00
Reg. Canc. Tribunale di Bologna n. 6240 del 04/01/1994	
Associato all’Unione Stampa Periodica Italiana	
Consultabile sul nostro sito: www.confagricoltura.org/bologna	